

La Cidec in partnership con la fiera della capitale polacca presente al World Travel Show

A Varsavia per il made in Italy

Obiettivo: favorire le aziende italiane del settore turismo



Il presidente della regione Veneto Luca Zaia con il presidente della Cidec Paolo Esposito

L'Italia sarà protagonista al World Travel Show, la prestigiosa fiera di Varsavia dedicata al turismo, in programma dal 20 al 22 ottobre 2017. L'appuntamento, che vedrà in vetrina il meglio del made in Italy nella capitale polacca, è promosso dalla Cidec che ha siglato un accordo di partnership

con la Fiera di Varsavia. Grazie all'importante accordo siglato tra il presidente nazionale Paolo Esposito e l'ente fiera della capitale polacca, Cidec sarà partner del prestigioso evento annoverato tra le maggiori fiere e borse turistiche dei paesi dell'est europeo e che richiama ogni anno tour operator da tutto il mondo per contendersi uno

dei mercati turistici emergenti nel panorama internazionale. L'alleanza permetterà di esportare una formula vincente di valorizzazione delle eccellenze del made in Italy e di creare concrete opportunità di business. Cidec sarà presente nel fitto calendario di appuntamenti della stagione fieristica 2017-2018 con Mondo Italia.

«Siamo orgogliosi», ha detto il presidente Esposito, «che Varsavia abbia scelto Cidec come partner per creare uno strumento per lo sviluppo e la crescita delle imprese turistiche italiane in Polonia. Con questa intesa Cidec intende facilitare l'incontro tra le realtà dei due paesi, offrendo alle aziende italiane opportunità di crescita del proprio business». Il primo appuntamento in programma è proprio al World travel show di ottobre. In vetrina, con mondo Italia Cidec, ci saranno non solo le maggiori mete turistiche italiane ma anche i prodotti di eccellenza, la cultura e lo stile che caratterizzano e rendono inconfondibile il made in Italy nel mondo. Alla Fiera di Varsavia parteciperanno Regioni, operatori del settore, consorzi turistici, enti territoriali e piccole e medie imprese. Mediamente sono previsti oltre 20mila visitatori nei tre giorni di fiera, in uno spazio espositivo dedicato a mondo Italia firmato Cidec di oltre 15 mila metri quadrati. Obiettivo è essere vetrina ideale per valorizzare la migliore offerta italiana in uno dei principali mercati di riferimento per le esportazioni e far incontrare così domanda e offerta. «L'obiettivo», spiega ancora il presidente nazionale della Cidec, «è di presentare le eccellenze regionali nel campo turistico in un territorio particolarmente attento al Made in Italy quale è la Polonia. Con la Fiera di Varsavia avviamo una collaborazione che porterà mondo Italia in tutte le manifestazioni della capitale polacca. Un traguardo straordinario per la nostra organizzazione». Mondo Italia è un articolato evento promosso dalla Cidec per valorizzare il made in Italy attraverso un ricco programma di proposte che vanno da spettacoli dal vivo a corsi di cucina, da workshop di settore a concorsi e degustazioni. «Mondo Italia presenterà non solo i prodotti ma anche la cultura e lo stile che caratterizzano e rendono inconfondibile il marchio Italia nel mondo, attraverso un'importante vetrina di promozione per gli operatori italiani della moda, dell'artigianato, dell'enogastronomia, del turismo, dell'arredamento e del design. Alla grande kermesse parteciperanno svariati operatori del settore, consorzi turistici, enti territoriali e piccole e medie imprese, che potranno mettere in risalto e vendere al pubblico i prodotti e i servizi made in Italy. «Dall'estero arriva un grande sostegno al nostro made in Italy», spiega il presidente nazionale della Cidec, Paolo Esposito, «ormai sempre più strategico nell'ottica della ripresa economica. Il successo dell'agroalimentare, dell'artigianato, del design è riconosciuto e richiesto all'estero, parliamo di settori vitali e competitivi. Eppure c'è ancora un enorme margine di crescita ed è per questo motivo che è importante continuare con l'opera di valorizzazione dei nostri prodotti, attraverso un'efficace azione sinergica per il settore, portando avanti una valida promozione che esalti a livello internazionale la qualità delle nostre eccellenze». Quello polacco è uno dei mercati emergenti tra i più interessanti a livello europeo, potenzialmente interessato alla nostra offerta di turismo culturale, d'arte ed enogastronomico, particolarmente vocato per le strutture ricettive medio-piccole.

nato, dell'enogastronomia, del turismo, dell'arredamento e del design. Alla grande kermesse parteciperanno svariati operatori del settore, consorzi turistici, enti territoriali e piccole e medie imprese, che potranno mettere in risalto e vendere al pubblico i prodotti e i servizi made in Italy. «Dall'estero arriva un grande sostegno al nostro made in Italy», spiega il presidente nazionale della Cidec, Paolo Esposito, «ormai sempre più strategico nell'ottica della ripresa economica. Il successo dell'agroalimentare, dell'artigianato, del design è riconosciuto e richiesto all'estero, parliamo di settori vitali e competitivi. Eppure c'è ancora un enorme margine di crescita ed è per questo motivo che è importante continuare con l'opera di valorizzazione dei nostri prodotti, attraverso un'efficace azione sinergica per il settore, portando avanti una valida promozione che esalti a livello internazionale la qualità delle nostre eccellenze». Quello polacco è uno dei mercati emergenti tra i più interessanti a livello europeo, potenzialmente interessato alla nostra offerta di turismo culturale, d'arte ed enogastronomico, particolarmente vocato per le strutture ricettive medio-piccole.

In occasione del World Travel Show si terrà presso la Fiera di Varsavia il giorno 19 ottobre 2017 alle ore 17.00 la Convention C.I.D.E.C.

Pagina a cura degli
Enti Bilaterali Cital

EN.Bi.F. costituito
CON SACI ed ANACI
CCNL AMMINISTRATIVI
CONDOMINIALI
EN.Bi.C. costituito
con Anpit, Cidec, Unica
CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
LOGISTICA, CASE DI CURA
TURISMO
E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it
TEL. 0688816384/5
SEDE Via Cristoforo Colombo
115 - ROMA

La Confederazione designata tra i membri del Cnel

La Cital tra i sindacati più rappresentativi

In data 29 agosto 2017, la Presidenza del Consiglio dei ministri, in vista del rinnovo dei componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per il quinquennio 2017-2022, ha designato la Cital tra i membri del Cnel. La Cital risulta così inserita nel novero delle Confederazioni comparativamente più rappresentative, aventi diritto di avanzare le proprie proposte attraverso il Cnel. Scelta frutto di un attento processo di valutazione da parte delle istituzioni all'uopo preposte del grado di rappresentatività di tutte le organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria che hanno richiesto di fare parte dell'organo consultivo di rilievo costituzionale. «Non posso che esprimere», ha dichiarato il segretario generale Francesco Cavallaro, designato dalla Cital a rappresentarla nel Cnel, «la più viva soddisfazione per questo risultato, che rappresenta un momento particolarmente significativo nel percorso di crescita che la nostra organizzazione ha concretamente intrapreso da tempo e che ha ricevuto un ulteriore, decisivo impulso in occasione del Congresso di maggio 2015. Il riconoscimento della Cital quale confederazione avente diritto di esprimere la propria rappresentanza nel Cnel è un elemento che va al di là del mero incremento registrato nel numero di iscritti, di sedi, di contratti firmati e di controversie di lavoro gestite. In esso, infatti, vi è un aspetto, che attiene al livello politico e istituzionale, che rappresenta, pro-



Segretario Generale Cital Francesco Cavallaro

tabilmente, l'elemento di maggior rilevanza e di autentica crescita e maturazione della nostra Confederazione. L'assise congressuale del 2015», continua Cavallaro, «si svolse nel pieno di una crisi economica che da tempo attanagliava il Paese e che ancora non è superata del tutto. Il dibattito che si sviluppò in tale occasione ha portato alla riaffermazione del ruolo del sindacalismo autonomo e dei valori fondanti che caratterizzano la Cital. Tale confronto impegnò tutta l'organizzazione a proseguire con tenacia la propria azione su temi fondamentali quali la riforma del fisco, l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, l'impulso alla contrattazione decentrata, l'istituzione di un welfare attivo ed inclusivo, la separazione tra previdenza ed assistenza per un sistema pensionistico finalmente equo. Tutti temi», conclude il Segretario generale della Confederazione, «che hanno guidato l'azione della Cital ad ogni livello e che, coniugati alla dinamica azione di incremento dell'attività delle strutture confederali, territoriali sono stati percepiti in modo chiaro ed efficace dai lavoratori e dai pensionati che in misura sempre maggiore si riconoscono nella Cital. Nel loro esclusivo interesse proseguiamo dunque con la massima determinazione il nostro cammino, forti della libertà da ogni condizionamento ideologico e da ogni interesse di parte che l'autonomismo che rappresentiamo ci garantisce».